



**COMUNE DI FIUMEFREDDO DI SICILIA**  
(Provincia di Catania)

*4° SERVIZIO AREA SOCIO- CULTURALE*

**PROGETTO**

**Educambiente per il sostegno e il  
recupero dei soggetti con disturbi  
mentali**

## 1. SCHEDA PROGETTO

### 1.1 Titolo del progetto

“Educambiente per il sostegno e il recupero dei soggetti con disturbi mentali” per un percorso di sostegno e di recupero psichico di soggetti che versano in situazione di disagio mentale attraverso l’educazione ambientale.

Il titolo evidenzia le due fasi del progetto:

- Una **prima**, costituita da:
  - o elaborazione dei percorsi didattici individualizzati di inclusione scolastica;
- Una **seconda** che prevede:
  - o sperimentazione dei percorsi negli alunni destinatari dell’intervento;

### 1.2 Composizione della rete

Ente beneficiario: Comune di Fiumefreddo di Sicilia

Ente partner : Istituto Comprensivo “Giovanni Verga” di Fiumefreddo di Sic.

### 1.3 Destinatari del progetto

- Allievi dei plessi scolastici dell’I.C. “Giovanni Verga” che versano in uno stato di svantaggio sociale a causa dei ritardi/disturbi mentali di cui sono affetti e i minori non accompagnati anch’essi frequentanti la stessa istituzione scolastica che devono elaborare il grave trauma della fuga dal paese d’origine e ingresso in Italia come profughi (allievi della scuola dell’infanzia; allievi della scuola primaria di 1° grado; allievi della scuola primaria di 2° per un n° complessivo di 30 minori con disturbi mentali e n° 13 minori non accompagnati per l’a.s. 2016/2017).
- Ente beneficiario e soggetto partner.

### 1.4 Strategia d’intervento

- Progettazione, realizzazione in classe e monitoraggio di un percorso didattico articolato in moduli diversi a seconda del grado scolastico di ogni alunno in relazione alle sue specifiche abilità da sviluppare e potenziare;
- Il percorso si sviluppa sia in senso **verticale**, nei gradi scolari, sia in senso **trasversale**, attraverso i diversi assi culturali; è caratterizzato da continuità tematica e da gradualità e sequenzialità cognitiva.
- Il percorso intende sostenere il processo di apprendimento degli allievi nell’acquisizione delle **competenze di base di lettura, comprensione, interpretazione e produzione di testi di vario tipo e di differenti scopi comunicativi**.
- Una competenza comune da esercitare in tutte le attività del percorso, diretta alla padronanza degli strumenti di comunicazione ed informazione digitale e multimediale che riguarda l’utilizzo di **ambienti digitali di scrittura** ed una fruizione corretta e consapevole dei testi e delle **risorse in rete**.

- Dopo una prima fase gli operatori coinvolti procederanno **all'elaborazione dei percorsi formativi sperimentati da ogni allievo beneficiario del progetto**, con il supporto dei docenti e del personale impiegato nel progetto; i moduli saranno collegati dagli obiettivi per competenze, formulati e opportunamente graduati da metodi, attività, forme di valutazione condivisi ed elaborati con modalità cooperative e collaborative.
- I percorsi verranno proposti agli alunni destinatari; lo sviluppo e i risultati delle **attività degli allievi** verranno sottoposti a **monitoraggio**. A conclusione dell'esperienza didattica, verrà compiuto un **bilancio** considerando i risultati in termini non solo di prodotti elaborati ma di competenze raggiunte e di processi attivati. I risultati, gli strumenti e i materiali realizzati verranno resi disponibili per la **diffusione e la trasferibilità**.

### 1.5 Obiettivo generale per gli alunni destinatari del progetto:

- riduzione del disagio sociale vissuto a causa del disturbo mentale sofferto;
- Accrescere le possibilità di ognuno di integrarsi nel proprio tessuto sociale;
- accrescere l'autonomia, la motivazione, l'autopercezione e la sicurezza;

#### 1.5.1 Obiettivi specifici:

- collegare gli interessi, i desideri, le motivazioni, le competenze, le capacità, le attitudini e le abilità di ogni alunno con l'ambiente e il contesto sociale in cui vive;
- Fornire occasioni di **interiorizzazione dei problemi dell'ambiente**
- Contribuire a sviluppare la dimensione di **cittadinanza attiva**

### 1.6 Obiettivo generale per il beneficiario e per il partner,

- Sostenere la continuità tra le diverse istituzioni presenti sul territorio, appartenenti a sistemi diversi (enti locali, istituti scolastici), promuovendo forme d'integrazione all'interno delle quali si realizzi concretamente il confronto sui concetti di competenza (riconoscibilità e strumenti di valutazione), di certificazione (riconoscibilità e spendibilità delle competenze), diffusione di *best practice*, facilitando l'utilizzo dei materiali prodotti in altri contesti di istruzione e formazione.
- Diffondere i prodotti della sperimentazione all'interno di ogni sistema formativo .

#### 1.6.1 Obiettivi specifici:

- sviluppare la capacità di progettazione fondata su una didattica metacognitiva, attraverso un approccio per competenze ed una coerente valutazione degli apprendimenti;
- predisporre percorsi formativi innovativi, con contenuti, strumenti e metodologie che sostengano sia l'acquisizione di saperi pluridisciplinari e integrati sia competenze coerenti e congrue con l'esercizio della cittadinanza attiva;
- promuovere le buone prassi per la realizzazione dell'integrazione scolastica dei soggetti svantaggiati.

## 1. DESCRIZIONE DEL CONTESTO, DEI BISOGNI E DELLE ATTIVITA' PREVISTE

**1.1 Il contesto di riferimento** è quello dell'area jonico-etnea di cui fa parte il Comune di Fiumefreddo di Sic. dove soggetti affetti disturbi e ritardi mentali, con tutto il loro carico di problemi, soprattutto sulle famiglie che spesso vedono sconvolti anche i rapporti interpersonali al loro interno. Difficile realizzare l'integrazione sociale dei soggetti con disturbi mentale sia per la inadeguata offerta di servizi che rivolgono a questa tematica, sia per le scarse opportunità di inclusione sociale offerte dal territorio. Il bisogno è quello di realizzare un processo "dal basso" che punti in primis a potenziare le risorse e le potenzialità personali dei soggetti svantaggiati, partendo a una base in cui è possibile raggiungere il maggior numero possibile di soggetti (quasi la totalità della popolazione in età scolare frequenta l'istituzione scolastica). Il presupposto metodologico punta a realizzare un percorso bottom-up che mette in discussione l'approccio trasmissivo all'apprendimento puntando al contrario sulla consapevolezza che modalità di apprendimento cooperativo migliorano le prestazioni degli studenti, favoriscono interdipendenze positive, promuovono il senso di autoefficacia e l'autostima che risultano fondamentali per l'inserimento sociale dei soggetti a rischio di emarginazione sociale per i disturbi mentali che manifestano. Così come afferma William Glasser "noi impariamo il 10% di quello che leggiamo, il 20% di quello che ascoltiamo, il 30% di ciò che vediamo, il 50% di ciò che insieme ascoltiamo e vediamo, il 70% di ciò che è discusso con altri, l'80% di ciò che sperimentiamo di persona, il 95% di ciò che insegniamo a qualcun altro". La sperimentazione e la condivisione segnano, infatti, il passaggio dalle conoscenze inerti, poco utilizzabili nella vita quotidiana, alle competenze che, al contrario, sono funzionali all'educazione alla cittadinanza e all'apprendimento permanente.

Una scuola che promuove oltre che saperi, abilità e competenze, recepisce decennali e recenti disposizioni normative ed individua dimensioni di apprendimento che consentano di orientare la persona disabile nella realtà post-scolastica. In una società in cui l'individuo deve essere in grado di comprendere situazioni complesse che evolvono, "lo sviluppo della cultura generale, cioè della capacità di cogliere il significato delle cose, di capire e di creare, è la funzione base della scuola, nonché il primo fattore di adattamento all'economia e all'occupazione".

## **1.2 Le Attività previste: percorsi individualizzati di apprendimento.**

**Contesti** privilegiati per lo sviluppo dei percorsi di apprendimento sono i laboratori e gli ambienti di **condivisione in rete**, che permettono di strutturare le attività dei soggetti in seno alle loro classi, in modalità di lavoro sia di gruppo sia individuale.

I **moduli** dei percorsi di apprendimento saranno **progettati nei dettagli direttamente dai docenti, dal tutor scolastico e dal facilitatore di progetto** che li sperimenteranno attraverso un percorso articolato in due momenti:

**Tema:** Ambiente (rispetto dell'ambiente nelle sue varie peculiarità)

**Ambiti:** assi culturali del linguaggio creativo e scientifico-tecnologico ;

**Metodi:** centrati sull'apprendimento significativo, sulla didattica metacognitiva - Tipologia delle **esercitazioni** e dei **compiti** di apprendimento: prove di realtà.

**Criteri di valutazione:** sono previsti strumenti di monitoraggio, modalità di verifica, di valutazione e di documentazione.



Il **partenariato:** composto dall'ente locale territoriale e dall'I.C. presente sul territorio comunale per la varietà di compiti, funzioni ed esperienze, costituisce un **laboratorio ideale di ricerca-azione** per sperimentare un progetto costituito da **percorsi formativi coordinati e flessibili:** declinati secondo principi di gradualità verticale delle competenze da attivare, e differenziati in base alle specifiche condizioni personali degli studenti.

Saranno gli operatori del progetto a definirli nello specifico insieme ai docenti dell'I.C. individuando i materiali, costruendo le esercitazioni, le specifiche griglie di valutazione, progettando le scansioni temporali, le specifiche discipline coinvolte, adattandoli di volta in volta al singolo alunno.

La trasferibilità del progetto è intesa qui come:

- l'opportunità di condividere con altri soggetti le *best practice* che potranno essere realizzate,
- l'accessibilità ai materiali prodotti all'interno del progetto

Tale trasferibilità sarà resa possibile dalla formalizzazione e standardizzazione di tutti i materiali elaborati e da una "scheda tecnica per la valutazione della trasferibilità dell'iniziativa", all'interno della quale a fronte dell'analisi dei rischi, delle criticità e delle soluzioni utilizzate verrà offerto uno strumento per valutare il riutilizzo e l'adattamento necessario dei modelli utilizzati nella sperimentazione.

Tutti i materiali potranno quindi esser diffusi attraverso:

- le reti formali e informali dei soggetti coinvolti, con particolare attenzione a quella attivata nell'ambito del progetto
- la pubblicazione sui siti web dei singoli soggetti;
- la realizzazione di un evento pubblico finale al termine del progetto, all'interno del quale sarà presentata una sintesi dell'esperienza;
- la disponibilità a realizzare incontri nei quali approfondire lo sviluppo realizzato dal progetto.

## 1. STRUTTURA ORGANIZZATIVA PER L'ESECUZIONE DEL PROGETTO

Per la realizzazione del progetto si procederà con l'individuazione di un soggetto che di fatto gestirà le azioni progettuali mediante l'ausilio di n 3 operatori del settore che e 2 figure specialistiche per n° 3 h. settimanali per l'intera durata del progetto.

L'ente gestore delle azioni svolgerà le attività progettuali pianificate dai partners di concerto con i docenti dell'istituzione scolastica, in collaborazione anche con le famiglie degli alunni.

Si prevede l'affidamento ad un soggetto terzo della gestione delle azioni progettuali.

ATTORI	FUNZIONI	ATTIVITA'	OPERATORI	ATTREZZATURE
UFFICIO DI S. S.	RESP.LE PROGETTO	CURA LA GESTIONE DEL PROGETTO	N. 1 REFERENTE PROGETTO (Dipendente comunale)	
	CORRESPONSABILE MONITORAGGIO/ VALUTAZIONE	CURA LA TRASFERIBILITÀ DEL PROGETTO	N. 1 ASSISTENTE SOCIALE (Dipendente comunale)	
I. C. G. VERGA	CORRESPONSABILE MONITORAGGIO/	ELABORA I PIANI PERSONALIZZATI	N. 1 TUTOR (Dipendente I.C. "G. Verga")	MATERIALE DIDATTICO ORTO SOCIALE MATERIALE INFORMATICO
	VALUTAZIONE RESP. DIDATTICA	PROGETTA LE ATTIVITA' LABORATORIALI		
AFFIDATARIO DELLA GESTIONE DELLE AZIONI	CORDINA TUTTE LE FASI DEL PROGETTO	REALIZZA LE ATTIVITA PROGETTUALI IN ORDINE AI PIANI INDIVIDUALIZZATI	N° 3 OPERATORI SOCIALI	
	RESPONSABILE DELLE AZIONI PROGETTUALI	REDIGE L'HANDBOOK	N° 1 EDUCATORE PROFESSIONALE N° 1 PSICOLOGO	

## 1. RISULTATI ATTESI

### Dagli obiettivi ai risultati

Il quadro di riferimento così definito evidenzia la complessità del progetto: si descrivono pertanto non solo gli **obiettivi** da perseguire, ma anche i **risultati** che le azioni previste dovranno essere in grado di produrre. Per rappresentare opportunamente sia gli uni che gli altri, valutandone la natura, la diversa tipologia, oltre che i diversi soggetti coinvolti, si è provveduto a formalizzare **una griglia per l'analisi di obiettivi e risultati**, evidenziando le tipologie d'azione che concorrono al loro raggiungimento. La tabella seguente descrive il *frame work* all'interno del quale si collocano gli elementi che diventeranno oggetto di analisi nel piano di monitoraggio e valutazione

Obiettivo di riferimento	Tipologia d'azione prevista	Risultato (f.= fonte)
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sostenere la continuità tra le diverse istituzioni presenti sul territorio, appartenenti a sistemi diversi (enti locali territoriali, istituti scolastici) promuovendo forme d'integrazione all'interno delle quali si realizzi concretamente il confronto sui concetti di competenza (riconoscibilità e strumenti di valutazione), di certificazione (riconoscibilità e spendibilità delle competenze), diffusione di <i>best practice</i>, facilitando l'utilizzo dei materiali prodotti in altri contesti di istruzione e formazione</li> <li>- Diffondere i prodotti della sperimentazione all'interno di ogni sistema formativo</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Coordinamento delle azioni</li> <li>- Condivisione e diffusione best practice</li> <li>- Monitoraggio e valutazione</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza di progetto. [f.relazione finale del progetto]</li> <li>- Miglioramento delle relazioni tra i diversi soggetti coinvolti sul territorio. [f.relazione finale del progetto, analisi del gradimento degli attori coinvolti]</li> <li>- Handbook finale del progetto</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sviluppo nuove competenze degli attori coinvolti nella sperimentazione</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Analisi e confronto sui temi previsti dal progetto e</li> <li>- Condivisione dei percorsi formativi</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Miglioramento / sviluppo nuove competenze (metodologiche, tecniche, informatiche, relazionali). [f=relazione esperienza docenti, questionari di gradimento / attività del tutor]</li> </ul>

<ul style="list-style-type: none"> <li>- Collegare gli interessi, i desideri, le motivazioni, le competenze, le capacità, le attitudini e le abilità di ogni alunno con l'ambiente e il contesto sociale in cui vive.</li> <li>- Miglioramento della didattica attraverso la sperimentazione di percorsi di ricerca-azione</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Progettazione dei percorsi di ricerca-azione per gli alunni coinvolti dalla sperimentazione nei plessi scolastici</li> <li>- Progettazione specifica sulla base del prototipo formativo previsto dal progetto</li> <li>- Progettazione degli strumenti di valutazione degli allievi</li> <li>- Analisi, valutazione dell'integrazione e sostenibilità<sup>1</sup> dei percorsi di ricerca-azione</li> <li>- Analisi e valutazione dei dati in progress e finali delle sperimentazioni realizzate</li> <li>- Progettazione degli strumenti di monitoraggio e valutazione (compresa autovalutazione) degli apprendimenti</li> <li>- Predisposizione degli strumenti di analisi gradimento</li> <li>- Valutazione e sintesi della sperimentazione realizzata</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Strumenti di valutazione delle competenze</li> <li>- Relazione finale sulla sostenibilità dei percorsi di ricerca-azione all'interno dei vari piani individualizzati proposti agli alunni</li> </ul>
<p>Sviluppo competenze degli allievi coinvolti dalla sperimentazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Valutazione in ingresso degli allievi delle classi coinvolte nella sperimentazione</li> <li>- Erogazione delle unità di apprendimento</li> <li>- Elaborazione e sviluppo dei materiali didattici a supporto della sperimentazione</li> <li>- Monitoraggio e valutazione gradimento degli allievi</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Miglioramento / sviluppo competenze degli allievi [f. report dei formatori sui risultati conseguiti nella sperimentazione istituto-specifica]</li> <li>- Materiali didattici utilizzati</li> <li>- Report sul gradimento degli allievi</li> </ul>

## 1.LE FASI DEL PROGETTO

### 1.1 La pianificazione

WP	Ufficio di servizio sociale comunale	IC Giovanni Verga	Ente gestore azioni
Confronto tra gli attori coinvolti (WP 3 -FD)	C	P	CP
elaborazione e microprogettazione dei percorsi esperienziali da inserire nei progetti individualizzati (WP 4 -PC)	C	CP	P
sperimentazione dei percorsi previsti per gli allievi coinvolti (WP 5 -Sp)	CP	CP	R
Coordinamento e gestione del progetto (WP 1 -Prog)	R	P	P

Monitoraggio e valutazione (WP 2 -MV)	CP	CP	CP
Preparazione Handbook (WP-6)	P	P	R

Legenda: **R** - responsabile dell'esecuzione del WP; **C** - contribuisce sviluppando parti del WP; **P** - fruisce di un'attività pianificata nel WP; **CP** - contribuisce e partecipa attivamente nella realizzazione delle attività. I livelli delle responsabilità potrebbero essere modificati all'interno della pianificazione esecutiva successivamente all'avvio delle iniziative.

## 1.2 Coordinamento e gestione del progetto (WP-1 / Progettazione)

## 1.3 Il monitoraggio dell'esperienza e la verifica dei risultati (WP-2 / Monitoraggio e valutazione)

## 1.4 La documentazione finale (WP-6 / preparazione HandBook)

## 1.5 Strumenti a supporto per la formazione e la cooperazione in rete

L'esperienza sarà resa disponibile alla platea di utenti che utilizzano la rete quale strumento/supporto per la trasmissione e lo scambio di conoscenza.

### BUDGET

ATTORI	FUNZIONI	ATTIVITA'	OPERATORI	ATTREZZATURE	COSTO
UFFICIO DI S. S.	RESPONSABILE DI PROGETTO  CORRESPONSABILE MONITORAGGIO/ VALUTAZIONE	CURA LA GESTIONE DEL PROGETTO  CURA LA TRASFERIBILITÀ DEL PROGETTO	N. 1 REFERENTE PROGETTO  N. 1 ASSISTENTE SOCIALE		€ 5.770,40: 10% del costo annuo di n° 2 unità di personale comunale cat. D, impiegato nel progetto
I. C. G. VERGA	CORRESPONSABILE MONITORAGGIO/ VALUTAZIONE	CURA LA PIANIFICAZIONE DEI PIANI INDIVIDUALIZZATI	N. 1 TUTOR	MATERIALE DIDATTICO N. 1 LIM INTERATTIVA E ATTREZZATURE DEI LABORATORI	€ 2.885,20: 10% del costo annuo di n° 1 docente impiegato nel progetto  € 8.660,00 valore del Materiale/attrezzatura scolastica utilizzata per la realizzazione del progetto (voce non inserita nel piano economico-finanziario)
AFFIDATARIO DELLE AZIONI	RESPONSABILE DELLE AZIONI PROGETTUALI  PARTECIPA A TUTTE LE FASI DEL PROGETTO  CURA LA TRASFERIBILITA' DEL PROGETTO	REALIZZA LE ATTIVITA PROGETTUALI IN ORDINE AI PIANI INDIVIDUALIZZATI  ACQUISTA MATERIALE DIDATTICO PER I LABORATORI fino alla concorrenza di € 586,10  REDIGE L'HANDBOOK	N° 3 OPERATORI SOCIALI  N° 1 PSICOLOGO  N° 1 EDUCATORE		€ 22.950,00 (€17,00 paga oraria: € 17,00 x 15 h. settimanali X tutto l'a.s.: 30 settimane X n° 3 operatori)  € 9.258,30 (€ 22,86 paga oraria: € 22,86 x 15 h. settimanali X 27 settimane dell'a.s. X n° 1 specialista)  € 8.550,00 (€ 19,00 paga oraria: € 19,00 x 15 h. settimanali X 30 settimane dell'a.s. X n° 1 figura professionale)  € 586,10 (materiale per psicomotricità)